

L'INCUBATORE EURO-MEDITERRANEO

W' INCubate talent for leadership



DIRETTORE: PROF. ALDO ROMANO





Scuola Superiore ISUF1
e-Business Management Section



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

L'INCUBATORE EURO-MEDITERRANEO

W'INcubate Talent for Leadership

“Executive Summary”



INDICE

1. PREFERAZIONE

2. "EXECUTIVE SUMMARY"

3. IL CURRICULUM SINTETICO DI ALDO ROMANO



1. PREFAZIONE

L'“Executive Summary” ha l'obiettivo di offrire un quadro di sintesi dei risultati conseguiti dal Settore “e-Business Management” della Scuola Superiore ISUFI.

Il Settore nasce con una fase sperimentale iniziata nel Novembre del 1999. La sua originaria denominazione di “Economia dell'Innovazione e Sviluppo dei Sistemi Locali”, viene modificata già nel 2001 in “e-Business Management School”, sulla base dei fenomeni emergenti inquadrabili nella “Internetworked Global Economy” relativi all'impatto impetuoso delle nuove tecnologie e degli standard per l'e-Business.

Nel 2001 il volume “*Creating Business Innovation Leadership*”, edito da Edizioni Scientifiche Italiane, riporta in un quadro olistico, la matrice scientifica e culturale di riferimento del Settore. Ne emerge la natura di Incubatore di giovani talenti proiettati verso la “*Business Innovation Leadership*”.

Il documento presenta l'entità del “*Capitale Intellettuale*” creato e consolidato all'interno del Settore “e-Business Management” della Scuola Superiore ISUFI, come risultato di un'esperienza senza precedenti, muovendo dall'assenza di una tradizione accademica locale sui temi di elezione del Settore, ed illustra i principali progetti del Settore ed i processi che li hanno generati.

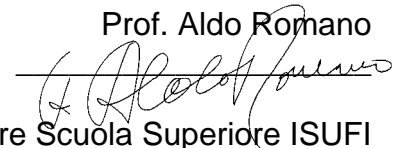
Il “Capitale Intellettuale” cui si fa riferimento ha una genesi riconducibile allo stesso quadro culturale e scientifico che ha guidato la sperimentazione del Settore, ed alla rete di collaborazioni che, sin dalla fase iniziale, è stata sviluppata con determinazione, per connettere la nascente struttura con istituzioni accademiche prestigiose, nazionali ed estere, e con imprese nazionali e multinazionali. Sotto questo aspetto, come si avrà modo di constatare dalla lettura del documento, il livello qualitativo e quantitativo delle reti partecipate ha enormemente innalzato il valore dell'iniziativa.

La giovane Comunità Scientifica e Tecnologica creata, il carattere Euro-Mediterraneo assunto dal Settore, il patrimonio Scientifico e Tecnologico di natura largamente interdisciplinare che è stato generato, la consolidata Strategia Didattica del “*Learning in Action*”, la sensibilità sviluppata nei giovani per i valori culturali e per il mercato, costituiscono gli elementi caratterizzanti il Settore “e-Business Management” come una “*Hybrid Business School*” proiettata nell'Europa e nel Mediterraneo.

I risultati conseguiti confermano la bontà della prospettiva di costruire sugli esperimenti di successo il Futuro della nostra Università, piuttosto che affidare le speranze di cambiamento solo ad improbabili interventi di natura normativa e regolamentare.

Lecce, 30 Giugno 2008.

Prof. Aldo Romano



(Direttore Scuola Superiore ISUFI
Direttore del Settore “e-Business Management”)

2. “EXECUTIVE SUMMARY”

Il Settore “e-Business Management” è stato creato ex-novo (non esistevano nell’Università di Lecce competenze ai diversi livelli nelle tematiche interdisciplinari del Settore), durante la fase di sperimentazione della Scuola Superiore ISUFI, avviata nel Novembre 1999 e conclusasi nell’Ottobre 2004.

A partire dal 2005, dopo la fase di sperimentazione conclusasi positivamente, in base alle indicazioni prescrittive del MIUR (rif. Art. 22 del Decreto del Piano Triennale 2004-2006), la Scuola Superiore ISUFI (e quindi anche il Settore “e-Business Management”) opera secondo Statuto, Norme e Regolamenti definiti ed approvati dagli Organi Accademici dell’Università del Salento.

Dalla fase di sperimentazione ad oggi, si è assistito ad un progressivo e crescente consolidamento su base sperimentale del “brand” del Settore “e-Business Management”, caratterizzato da una virtuosa integrazione scientifica e didattica di discipline afferenti alle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione, con discipline proprie del Business Management.

I valori distintivi della sperimentazione che hanno caratterizzato e caratterizzano l’identità culturale e scientifica del settore “e-Business Management” sono:

- Interdisciplinarietà ed Integrazione dell’Alta Formazione con la Ricerca;
- Internazionalizzazione con specifica vocazione Mediterranea;
- Rapporto pubblico-privato;
- Residenza; e
- Valorizzazione dei giovani talenti.

A partire dalla fase di sperimentazione, il settore “e-Business Management” ha consolidato, da un lato, rapporti con Istituzioni Scientifiche ed Imprese di eccellenza, sia in Europa che oltreoceano, e dall’altro una rete di collaborazioni nell’Area Mediterranea per sviluppare progetti di innovazione nelle filiere tradizionali, oltre che in settori emergenti. Questa dinamica evolutiva ha determinato la caratterizzazione del settore “e-Business Management” come un “**Incubatore Euro-Mediterraneo**”.

Il Nome “Incubatore” origina dal pay off “**W’Incubate Talents for Leadership**” che caratterizza missione, valori, strategie, obiettivi ed azioni del settore “e-Business Management” (rif. “*Creating Business Innovation Leadership - An on-going experiment: The e-Business Management School at ISUFI*”, Edizioni Scientifiche Italiane, 2001).

Il riferimento al Mediterraneo evidenzia la centralità dell’Incubatore nell’ambito del network della Scuola Mediterranea creata dal Settore “e-Business Management” e definita nel Memorandum firmato nel 2004 tra il Ministro pro-tempore della Ricerca e dell’Università Italiana e l’omologo dal Governo Marocchino. Attualmente l’Incubatore è, infatti, il nodo centrale della rete creata con l’*Al Akhawayn University* a Casablanca, il centro *Tecnopole Elgazala* di Tunisi e la *University of Jordan* di Amman, in Giordania.

Il “*Capitale Intellettuale*” creato nel periodo 2001-2007 dall’Incubatore Euro-Mediterraneo è rappresentato da:

- Lo sviluppo e il consolidamento in campo internazionale di tre filoni di ricerca interdisciplinare di frontiera:
 - *Open Networked Business Management*;
 - *Learning, Innovation and Value Network*;
 - *Collaborative Product Design Management*.

Su tali filoni, sono attive organiche collaborazioni con prestigiose Università e Centri di Ricerca a livello nazionale ed internazionale.

- Una giovane Comunità Scientifica di Addetti alla Ricerca ed alla Didattica Interdisciplinari, per un complessivo di 64 unità (di cui il 27% stranieri), con un’età media di 30 anni, di cui 89% laureati e 11% diplomati.
- Il coinvolgimento, a partire dal 2002, di n. 38 giovani talenti nei cicli triennali di Dottorato di Ricerca (svolti esclusivamente in lingua inglese), di cui 16 (il 42%) provenienti dai Paesi della costa Sud del Mediterraneo.
- Un portafoglio di 24 Progetti di Ricerca acquisiti competitivamente in ambito nazionale e comunitario, con partecipazione di strutture accademiche ed imprese nazionali e multinazionali.
- Una produzione scientifica che dal 2004 registra n. 126 lavori di cui 38 pubblicati su riviste e monografie internazionali, 11 pubblicati su riviste e monografie nazionali, 77 presentati ed accettati con referee a congressi internazionali e conseguente pubblicazione negli atti della conferenza.
- Il coinvolgimento, a partire dal 2004, di n. 30 giovani *undergraduate* coinvolti nei corsi pre-laurea integrativi alle attività curriculari universitarie. La strategia pedagogica e le pratiche di sviluppo del Capitale Umano adottate nell’ambito dei corsi pre-laurea sono ispirate ai paradigmi dell’*Inquiry* e dell’*Action Learning*.
- La Scuola Mediterranea in “*Management Engineering*”, creata nel Gennaio 2005 nell’ambito della 2^a Conferenza di Catania sullo “Spazio Euro-Mediterraneo dell’Alta Formazione e Ricerca”. Oltre al Settore “e-Business Management” della Scuola Superiore ISUFI, l’altro partner fondatore della Scuola Mediterranea è l’Università “Al Akhawayn” (Marocco). La Scuola gode anche del supporto istituzionale dei Paesi dei partner fondatori (Italia e Marocco) ottenuto mediante la sigla di un Accordo Intergovernativo siglato sempre nel 2005 dai Ministri pro-tempore dell’Educazione, Università e Ricerca dell’Italia e del Marocco.
La Scuola è incardinata su Poli di Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione, localizzati in Marocco (presso il nodo della “Al Akhawayn University” presente all’interno del Technopark di Casablanca), in Tunisia (presso il “Technopole Elgazala” di Tunisi) e in Giordania (presso la “University of Jordan”, di Amman) e che vedono impegnati attualmente 11 giovani talenti formati a Lecce ed utilizzati nei poli con il supporto di ricercatori della Scuola.

- Il coinvolgimento, all'interno della Scuola Mediterranea, a partire dal 2006, in 3 cicli annuali di Master Internazionale (svolti esclusivamente in lingua inglese), di n. 42 giovani talenti provenienti dai Paesi della costa Sud del Mediterraneo e di n. 10 giovani manager coinvolti in programmi di sensibilizzazione sull'e-Business;
- Il lancio, nell'ambito della Scuola Mediterranea, di un Cluster Euro-Mediterraneo per lo sviluppo nuovo prodotto in settori industriali complessi (aeronautica, auto, software), per accelerare le dinamiche dello sviluppo di questi settori in tali Paesi, in modo sinergico con le dinamiche in atto nello scenario Italiano ed europeo.
- Un premio internazionale, ottenuto nell'Ottobre 2006 a Denver (Colorado, USA), dalla "Brandon Hall Research" nella categoria "Learning Technology", relativo alla realizzazione di una piattaforma innovativa di Web Learning che implementa direttamente nel sistema la strategia del Problem Based Learning.
- L'attribuzione del giudizio "Eccellente" al progetto NET.LAB, selezionato competitivamente nel PON Ricerca 2000-2006.
- Un riconoscimento internazionale ottenuto da CISCO, che ha recentemente inserito il progetto di "Network & Security" implementato con il Settore e-Business Management all'interno dei casi di successo a livello world-wide nel settore Education.
- Il coinvolgimento, dal 2000, nella Scuola Internazionale estiva su: "*e-Business and Complexity: New Management Practices*", di circa 620 partecipanti (oltre agli speakers esclusivamente provenienti da prestigiose organizzazioni internazionali), di cui il 61% provenienti dall'Italia, il 30% da Paesi Europei, il 5% dagli Stati Uniti, il 2% da Paesi asiatici, il 2% da altri Paesi.
- Ruolo determinante del settore "e-Business Management", congiuntamente al Laboratorio Nazionale di Nanotecnologie CNR, per la costituzione del Distretto Tecnologico High-Tech (Consorzio DHITECH), nel quale sono presenti come soci industriali le imprese: Alenia Aeronautica SpA, Avio SpA, Engineering Informatica SpA, FIAMM SpA, Selex Sistemi Integrati SpA, ST Microelectronics.
- Realizzazione di un edificio ad hoc di circa 4.000 mq (sede attuale dell'Incubatore Euro-Mediterraneo), costruito in tempi record, secondo le seguenti *milestone*:
 - 19/7/2005: D.R. di Approvazione del Progetto Esecutivo;
 - 18/11/2005 Aggiudicazione Lavori;
 - 13/1/2006: Firma del Contratto con la Ditta aggiudicatrice dei lavori;
 - 20/2/2008: Stato finale lavori;
 - Marzo 2008: Ingresso operativo nel nuovo edificio.

Il valore economico delle attività di Alta Formazione, dei Progetti di Ricerca, della realizzazione dell'Edificio e della creazione della Scuola Mediterranea ha movimentato un volume di finanziamenti pluriennali, acquisiti su base competitiva, per un valore complessivo di oltre 30 milioni di euro.

La varietà del Capitale Intellettuale accumulato dall'Incubatore Euro-Mediterraneo, il carattere interdisciplinare della ricerca e dello sviluppo del Capitale Umano, i consolidati rapporti con prestigiose Istituzioni Accademiche ed Imprese nazionali e multinazionali, gli organici rapporti di collaborazione internazionale inducono a caratterizzare l'Incubatore Euro-Mediterraneo come una *"Hybrid Business School"* europea proiettata nei Paesi della costa Sud del Mediterraneo.

3. IL CURRICULUM SINTETICO DI ALDO ROMANO (DIRETTORE DELLA SCUOLA SUPERIORE ISUFI E DELL'INCUBATORE EURO-MEDITERRANEO)

aldo.romano@unile.it

Attualmente:

- Professore Ordinario di Gestione dell'Innovazione presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento
- Direttore della Scuola Superiore ISUFI dell'Università del Salento
- Direttore della "Advanced International Summer School" focalizzata su "New Management Theories and Practices"
- Direttore del programma di partenariato Euro-Mediterraneo con l'Università Al Akawayn e la Confédération Générale des Entreprises du Maroc, con l'Università della Giordania e con il Tecnopôle Elgazala del Ministero della Tecnologia della Tunisia. Il partenariato è impegnato nella realizzazione di una Rete di Poli di Alta Formazione, Ricerca ed Innovazione specializzati sull'innovazione digitale ed i cambiamenti organizzativi
- Presidente del Distretto Tecnologico Pugliese DHITECH

Dal 2001 al 2007:

- Presidente della Commissione Nazionale Tecnico-Scientifica del Fondo Investimenti in Ricerca di Base (FIRB) presso il MIUR

Dal 1989 al 1997:

- Professore Ordinario di Economia dell'Innovazione presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma II –Tor Vergata

Dal 1970 al 1989:

- Professore Ordinario di Fisica presso la facoltà di Scienze dell'Università di Bari

Insignito dal Presidente della Repubblica Ciampi:

- dell'Onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana
- del Diploma Medaglia d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura, dell'Arte

Tre direttrici di impegno si intrecciano nel curriculum:

- a) Attività di ricerca nella Fisica delle Alte Energie, con formazione scientifica iniziale presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna e successiva partecipazione ad esperimenti, in collaborazione internazionale, presso il Centro Europeo Ricerche Nucleari (CERN) di Ginevra. Questa fase scientifica si conclude con il conseguimento (a 36 anni) della Cattedra in Fisica Generale presso l'Università di Bari.
- b) Impegno scientifico e culturale sulle tematiche della innovazione e sviluppo. Nel 1981, come *Visiting Professor presso la Stanford University (California – USA)* studia il fenomeno della Silicon Valley, e nel 1984 realizza a Bari il primo Parco Scientifico e Tecnologico Nazionale (Technopolis Novus Ortus).

I volumi “Mezzogiorno 1992” e “Mezzogiorno chiama Schumpeter” racchiudono saggi, articoli e monografie sulle problematiche connesse allo sviluppo economico-sociale basato sulla ricerca e l’innovazione.

- c) Impegno scientifico ed operativo sulle tematiche inerenti i cambiamenti organizzativi ed istituzionali indotti dalla rivoluzione Internet, con una particolare focalizzazione sul fenomeno del “Digital Divide”. I volumi “Net Economy” e “Creating Business Innovation Leadership” documentano i risultati di questo impegno, cui peraltro fanno riferimento le iniziative attualmente in essere nei Paesi del Mediterraneo Extra-UE.

La riconosciuta formazione scientifica interdisciplinare, le apprezzate doti e capacità realizzative, l’impegno sulle problematiche Ricerca-Innovazione-Sviluppo, spiegano il sistematico coinvolgimento, in qualità di esperto, nella elaborazione e valutazione di programmi e progetti strategici, per conto di Organismi Regionali, Nazionali ed Internazionali, impegnati nelle Politiche Scientifiche, Tecnologiche e dell’Innovazione.

Le Pubblicazioni del Prof. Aldo Romano

- Numerose pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali (Physical Review Letters, Nuovo Cimento, ect) riguardanti i risultati dei lavori di ricerca nella fisica e nelle alte energie svolti nel periodo 1960 – 1975.
- Pubblicazioni di saggi ed articoli su riviste nazionali ed internazionali su tematiche riguardanti i legami tra innovazione e sviluppo del mezzogiorno. Molti di questi articoli sono raccolti nel volume, pubblicato dalla Franco Angeli nel 1998, dal titolo “Mezzogiorno 1992-Le nuove economie esterne per lo sviluppo competitivo”

Recenti Pubblicazioni (1996-2008)

1. Romano, L. Marasso, M. Marinazzo (2008) “Italia chiama e-Government - Molta tecnologia, poca innovazione, ancora troppa distanza dal cittadino”, Ed. Guerini e Associati.
2. G. Elia, A. Margherita, C. Petti, A. Romano (2008), “Can ICT-enabled Networks Streamline e-Business Adoption in SMEs?”, Proceedings 2^a Conferenza Internazionale su “Information System, Technology and Management”, 6-8 Marzo 2008, Dubai (UAE).
3. A. Romano, M. Marinazzo (2005) “Puglia in declino? - Immaginare il futuro ed investire per il cambiamento- ”
4. A. Romano, G. Passiante, C. Petti, G. Secundo (2005) “Creating Human capital suitable for leading the 21st century organisations: the case of the e-Business Management School”, 11^a Conferenza Internazionale su “Industrial Engineering and Engineering Management”, Northeastern University, Shenyang, China, 23–25 Aprile
5. Romano, M. Giannotti, T. Massari (2004) “Digital Divide – Una strategia di partnership tra Nord e Sud del Mediterraneo”.

6. Romano (2004) "Exploring new Business Innovation Leadership paradigms", in P. Andriani, G. Passiante "Complexity Theory and Management of Networks" Ed. Imperial College Press.
7. E. Bartezzaghi, M. Raffa, A. Romano (2003), "Knowledge Management e Competitività", Ed. Scientifiche Italiane.
8. Romano, G. Passiante, C. Petti (2003) "Recent approaches to strategic entrepreneurship" Proceedings of 3th International Conference on Entrepreneurial Innovation, Bangalore, India, 6-8 March
9. Romano, G. Passiante, G. Secundo (2003) "E-learning for creating business innovation leadership: the e-business management school case." Proceedings of the 4th World Congress on the Management of Electronic Business, Hamilton (Canada) January 15 – 17
10. Romano, (2002) "Recenti Approcci alla Strategic Entrepreneurship", Relazione su invito alla XIII Riunione Scientifica della AilG, su Impresa e Competizione Knowledgebased, Lecce, 7-8 Novembre;
11. Romano, V. Elia, G. Passiante (2001) "Creating Business Innovation Leadership: an ongoing experiment" Ed. Scientifiche Italiane
12. Romano, G. Passiante, V. Elia (2001) "New sources of clustering in the Digital Economy", Journal of Small Business & Enterprise Development, vol. 8, n. 1, Spring
13. Romano, G. Passiante (2000) "Un modello per la gestione innovativa dei Sistemi Economici locali - Il Sistema Innovativo Virtuale", in E. Valdani, F. Ancarani "Strategie di marketing del territorio" Ed. EGEA, Milano, pagg. 83-112
14. Romano, G. Passiante, V. Elia (2000) "Modelling growth clusters in the new Web Economy" Proceedings of the 45th International Conference on Small Business (ICSB) World Conference 2000, Brisbane (Australia) 7-10 giugno
15. Romano, M. Marinazzo (1999) "Dalla Deriva all'Approdo" il Mezzogiorno in competizione fra economia tradizionale ed economia della conoscenza, Ed. Cacucci Editore.
16. Romano, G. Passiante, V. Elia (1999) "The Web Economy: towards a new spatial context for learning and innovation processes in the business environment" Proceedings of the Regional Science Association 39th European Congress, Dublino 23-27 agosto
17. Romano, G. Passiante (1998) "Electronic market as a strategic lever of an Innovation Territorial System- an integrative approach to territorial innovation management", Proceedings of the Regional Science Association 38th European Congress, Vienna 28 agosto – 1 settembre

18. Romano, G. Passiante (1996) “La centralità della politica dell’innovazione per lo sviluppo competitivo dei Sistemi economici locali”, atti del VI Convegno Internazionale di Economia e politica dell’innovazione su “Reti di imprese e reti informatiche”, Piacenza, 5-6-7 giugno
19. Romano, G. Passiante (1996) “Il Mezzogiorno chiama Schumpeter - per una strategia di sviluppo alle soglie del terzo millennio”, Ed. RIREA.